HOTEL DELLA PIANA

AVEZZANO

AN ODE TO DISCOVER

EXPERIENCES 2022

DELLAPIANAHOTEL.IT

enchanting abruzzo

AN ODE TO DISCOVER

ABRUZZO - 2022

Tutto è pronto per accogliervi e rendere il vostro soggiorno piacevole e rilassante.

Un soggiorno che sarà un'ode alla scoperta.
Territori meravigliosi, ospitalità italiana, viaggi nel gusto e nella tradizione.

L'Abruzzo è una terra generosa, tutta da scoprire.
Dalle incantevoli Riserve naturali più grandi del mondo, ai Parchi Nazionali d'Abruzzo e del Gran Sasso e i fascinosi territori della provincia di L'Aquila, fra città antiche e pittoreschi villaggi montani o di pianura.

Tra storia e bellezza per il miglior Benvenuto Italiano!

Everything is ready to welcome you and make your stay pleasant and relaxing.

A stay that will be an ode to discovery.
Wonderful lands, Italian hospitality, food and wine tastings and tradition.

Abruzzo is a generous land, all to be discovered.
From the enchanting largest natural reserves in the world, to the Abruzzo and Gran Sasso National Parks and the fascinating territories of the province of L'Aquila, between ancient cities and picturesque mountain or plain villages.

Between history and beauty for a best Italian Welcome!

Hotel Della Piana

Anello delle Cinque Fonti
Massa d'Albe e Rosciolo dei Marsi

slow trekking

Bellissimo itinerario sui sentieri dello Slow Trekking alle pendici del Monte Velino e del Monte Cafornia.

Percorreremo le antiche vie di comunicazione tra un paese e l'altro, anticamente usate per gli spostamenti lavorativi o per incontrare la propria amata o il proprio amato. Avremo la possibilità, se fortunati, di incontrare i cervi e ammirare il volo maestoso del grifone.

Inoltre visiteremo la chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta: magnifica chiesa romanica, capolavoro d'arte del X secolo, luogo carico di suggestioni.

Sul percorso incontreremo cinque fonti.

L'acqua, fonte di vita, la sua penuria e la sua abbondanza hanno determinato destini e poteri, sistemi di miti e magie.

La vita sulla Terra dipende interamente dall'acqua nel senso che è in assoluto la risorsa naturale più importante per il mantenimento e lo sviluppo di ogni specie vivente. Le stime ci dicono che il 70%

della superficie terrestre è coperta di acqua ma il 97% di questa, mari e oceani, è salata. Del restante 3% soltanto una quota inferiore all'1% è utilizzabile per le attività umane, mentre l'altra si trova sotto forma di grandi ghiacciai.

La sacralità dell'acqua presso tutte le popolazioni della terra è legata alla sua potenza generatrice, alla sua funzione purificatrice,

Le ricchezze del Parco Regionale Sirente Velino e della Riserva Naturale Monte Velino non sono solo nella loro natura, ma anche nel loro prezioso patrimonio di storia, cultura e tradizioni, ereditato da un passato che ha contribuito a definire l'identità di questo territorio e della sua comunità e i cui segni sono ancora oggi ben conservati ed apprezzabili.

Dislivello complessivo positivo:
500 m. ca

Durata: 6 ore ca
(soste incluse)
Difficoltà: E (media)
Lunghezza totale: 17 km ca

Appuntamento e partenza:
ore 8,30 a Massa d'Albe – Piazza della Fonte, vicino il fontanile

Antichi Racconti

Escursione guidata con antichi racconti e cena in rifugio di montagna.

C'è un mondo in cui lupi, alberi, orsi e silenzi ti parlano delicatamente; in un discorso interiore privo di doppi fini e giochi di potere. Raccontano della loro patria: la natura selvaggia.
Il loro vivere in simbiosi con la libertà che sveglia e risveglia la parte più bella, antica e naturale di te.

Osserveremo il volo del grifone alle pendici del Monte Velino e il passo del cervo, seguiremo le tracce degli animali selvatici, ed impareremo a riconoscerle, così come la flora più rappresentativa del posto. Osserveremo la fauna selvatica dalla giusta distanza, osservando i suoi comportamenti naturali. Gusteremo i magnifici panorami che dalle altezze creano indimenticabili emozioni e, se fortunati, ascolteremo l'ululato del lupo.
Durante l'escursione guidata verranno letti racconti della vita di un tempo, antiche storie e leggende di magiche creature dei boschi.

Inizio escursione ore 14.30 con partenza dal Rifugio Casale da Monte, appuntamento ore 14.15 presso la piazza del paese di Forme (Aq).

Dislivello: 300 m
Durata totale: 4 ore, soste incluse
Lunghezza: 6 km a/r
Difficoltà: facile

Appuntamento: Forme (Aq)

Possibilità di scegliere orari
sia di mattina che di primo pomeriggio

sotto le stelle

Escursione astronomica notturna guidata e magici racconti

Escursione astronomica notturna guidata e racconti di lupi e antiche creature del bosco.
Alle pendici del Monte Velino e del Monte Cafornia nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino.
Facile escursione notturna per conoscere le stelle e i loro segreti.
Facile escursione guidata di circa 350 m di dislivello e 8 km, con illustrazione delle principali costellazioni.

Durante la camminata si daranno informazioni utili sulle stelle e le costellazioni: vi si aprirà un mondo nuovo e scoprirete la magia del cielo di notte! Le escursioni in notturna sono un'occasione eccezionale per immergersi in un'atmosfera meravigliosa e per lasciarsi sedurre dalla natura che ci dona la magia del suo volto più intimo e nascosto.

Durante l'escursione guidata verranno anche lette storie di lupi e leggende di magiche di creature dei boschi. In particolare vi racconteremo la vera storia di Bon, il Mazzamurello del Monte Velino.

Appuntamento: Forme (Aq)

Oltre alla guida, in questa tipologia di escursione guidata ci sarà un astrofilo

Bosco di Luppa

Riserva Naturale Regionale "Grotte di Luppa"
Escursione guidata da Sante Marie all'inghiottitoio di Luppa.

Tra boschi, grotte, massi erratici, fonti, misteri e antichi tesori.
Percorreremo i sentieri L1 e i sentieri L5 da Fonte Lattero a Fonte La Rocca, in un sentiero molto suggestivo che si immerge in un fitto bosco di faggio.

Attraverso il sentiero L6 giungeremo nella misteriosa Grotta del Tesoro, qui leggeremo il racconto del tesoro di Corradino di Svevia, che una leggenda vuole proprio nascosto in questa grotta.

Di nuovo per il sentiero L1 fino ad arrivare all'inghiottitoio di Luppa, fiore all'occhiello della Riserva, che suscita da sempre molto interesse nel mondo speleologico.

Fonte Lattero, Fonte della Rocca, Grotta del Tesoro, Grotta di Luppa.

Lunghezza: 7 km
Dislivello complessivo positivo: 400 m
Dislivello complessivo negativo: 550 m

Lunghezza: 4.5 km
Dislivello complessivo positivo: 300 m
Lunghezza ritorno: 4.5 km
Difficoltà: E

Partenza: Sante Mari (Aq)

Grotta d'Orlando
Tra Misteri, Magie e Sacralità

misteri e magie

Escursione guidata alla Grotta d'Orlando nel Parco Lucus Angitiae, all'interno del comune di Luco dei Marsi.

Escursione ad anello: Fonte San Leonardo, strada dei Centopozzi, Grotta d'Orlando, Cento Pozzi, Fonte Longagna.

Il Parco Lucus Angitiae è il ponte naturalistico tra il Parco Nazionale dell'Abruzzo, la Riserva naturale del monte Salviano, il Parco dei Monti Simbruini e il Parco regionale Sirente-Velino. A renderlo particolare, tuttavia, non sono solo la felice posizione geografica e le sue bellezze naturali e paesaggistiche: in questo luogo, considerato sacro e magico sin dall'antichità, coesistono, infatti, natura, storia e mitologia. Il Parco è ricco di monumenti, opere d'arte e resti archeologici dall'età del Bronzo fino al Medioevo e al Rinascimento.

Il toponimo Grotta d'Orlando prenderebbe origine dai miti popolari sui cavalieri di Carlo

Magno. Secondo altre interpretazioni il nome attuale sarebbe una corruzione di "Grotta urlante", nome che a sua volta deriverebbe da suoni simili ad ululati prodotti dalla circolazione del vento nella cavità.
La grotta è visitabile e lo spazio antistante è attrezzato con segnaletica ed un piccolo spazio di sosta. La tradizione popolare luchese lega questa grotta a favolosi "tesori" che qui sarebbero stati nascosti dai briganti. All'interno della caverna è conservato un antico abbeveratoio realizzato con un tronco di legno scavato, che raccoglie acqua di stillicidio. La grotta, molto probabilmente, fa parte del più ampio Sistema dei Centopozzi.

Difficoltà: E (medio)
Durata a/r: 6 ore ca (soste incluse)

Dislivello: 650 m
Lunghezza a/r: 7 km

Appuntamento:
Luco dei Marsi

wild experience

Escursione guidata alla Grotta di San Benedetto

Parco Naturale Regionale Sirente Velino

Escursione guidata alla Grotta di San Benedetto e osservazione del volo del grifone.

Avremo la possibilità di osservare il maestoso volo del Gyps Fulvus, ovvero il grifone, l'avvoltoio del vecchio mondo, che con i suoi 2,80 m circa di apertura alare ci regalerà grandi emozioni... ma non solo lui! Tutto il percorso sarà emozionante, dalla partenza all'arrivo, dove godremo di panorami indimenticabili.

Le rocce ai piedi del Canalone e della crest Sud su ovest del Velino ospitano la Grotta di San Benedetto divisa in due ambienti, e che si apre in una parete verticale a 1670 m.

Il sito è meta di pellegrinaggio per la gente dei paesi vicini, che da questa grotta ammirano spettacolari panorami sulla piana del Fucino.
Mazzamurello del Monte Velino.

Appuntamento: Forme (Aq)

Oltre alla guida, in questa tipologia di escursione guidata ci sarà un astrofilo per spiegazioni sulle stelle

Dislivello: 580 m ca
Durata a/r: 6 ore (soste incluse)
Difficoltà: E (ultimo tratto esposto, prima di entrare alla grotta, circa 10 m)
Lunghezza a/r: 10 km ca

Partenza: Forme (Aq)

L'Odore del Selvatico
Alle pendici del Monte Velino

la natura selvaggia

Escursione guidata dal Rifugio Casale da Monte a Colle Pelato, alle pendici del monte Velino in Abruzzo, nella Riserva Naturale Orientata Monte Velino.

C'è un mondo in cui lupi, alberi, orsi. aquile e silenzi ti parlano delicatamente; in un discorso interiore privo di doppi fini e giochi di potere. Raccontano della loro patria: la natura selvaggia.

Il loro vivere in simbiosi con la libertà che sveglia e risveglia la parte più bella, antica e naturale di te.

Durante l'escursione verranno letti pensieri tratti dal diario di viaggio "L'Odore del Selvatico".

Racconta le sensazioni e le emozioni che ti rimangono addosso, come l'odore appunto, dopo un'esperienza con Madre Natura.

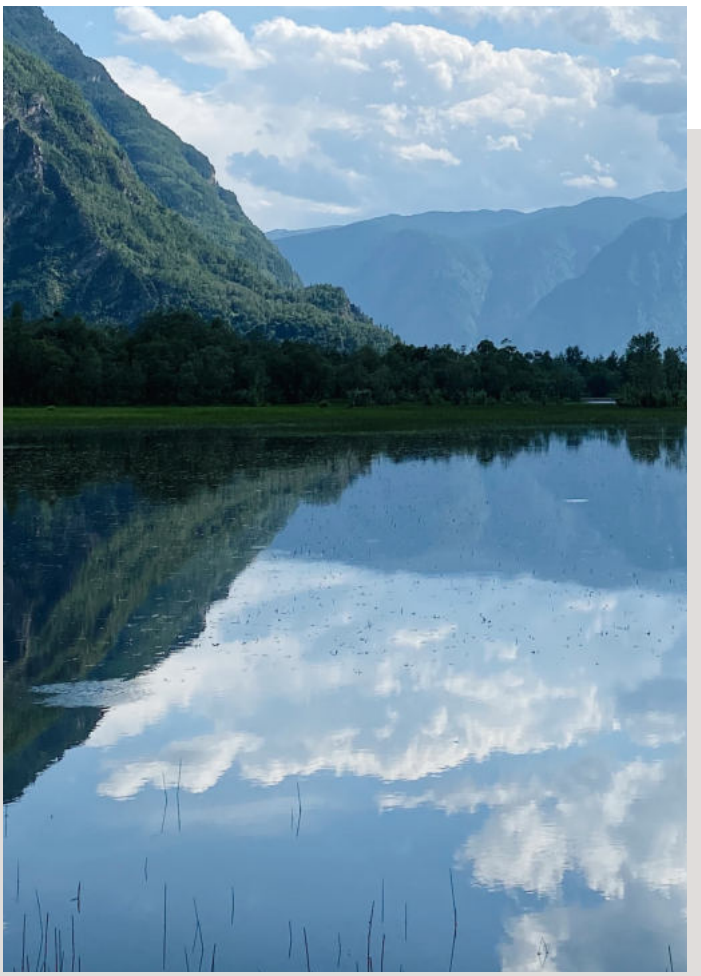
Come qualcosa che si porta con sé ovunque, a dare un senso nuovo a qualsiasi esperienza della vita quotidiana.

Tratto dal racconto Io sono il Lupo: "Ti guardo in un modo diverso, forse pensavi veramente di essere il padrone del mondo? Ora ti stai accorgendo che il mondo che hai costruito, da cui hai sempre preso e mai dato, ti sta rinchiudendo in una gabbia, quelle stesse gabbie che hai edificato per domare uno spirito selvaggio e libero come il mio".

Dislivello: 450 m ca
Durata: 5 ore ca (soste incluse)
Difficoltà: E
Lunghezza a/r: 8 km ca

Appuntamento: Forme (Aq)

incanto e toni magici



Escursione guidata al Lago della Duchessa, in una terra incantata e dai toni magici

Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa
Alla scoperta del lago incantato e dell'acero magico

Il Lago della Duchessa, posto a 1788 m in una conca glaciale sovrastata da imponenti cime come Murolungo 2184 m e Monte Morrone 2141, è uno dei laghi più alti dell'Appennino centrale. Terra incantata dai toni magici, fu in grado di far maturare, nei secoli, storie e leggende che per lungo tempo ne conservarono il fascino.

Dislivello: 850 m ca
Durata totale: 7 ore ca (soste incluse)
Lunghezza: 11,5 km
Difficoltà: EE

Partenza: Cartore (Borgorose)

Escursione guidata sul Monte Etra dalla Valle d'Arano

Parco Naturale Regionale Sirente Velino

Un itinerario di grande bellezza, che dalla Val d'Arano raggiunge il Monte Savina (1760 m) e attraverso una bellissima e ampia cresta arriva sulla vetta del Monte Etra (1818 m).

Il Monte Etra insieme alla Serra di Celano delimita in modo netto le famose Gole di Celano.

Il primo tratto del percorso segue una strada sterrata, fino a raggiungere una sella da cui parte il sentiero che conduce alla cresta dei monti Savina ed Etra, da cui si gode di una splendida vista che spazia dalla Piana del Fucino alle Gole e alla Serra di Celano, dai Simbruini al Monte Velino e alla Val d'Arano. Da rimanere con il fiato sospeso…

Siamo nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino, area protetta di importante valore naturalistico e paesaggistico. Avremo la possibilità di osservare il maestoso volo del Gyps Fulvus, ovvero il grifone, l'avvoltoio del vecchio mondo, che con i suoi 2,80 m circa di apertura alare ci regalerà grandi emozioni.

Dislivello complessivo positivo:
550 m ca
Durata a/r:
6 ore (soste incluse)
Difficoltà: E+
Lunghezza a/r: 13.5 km

Partenza: Ovindoli

Escursione guidata nel paese fantasma di Sperone

fantasmi e vette

In cammino tra paesi antichi e natura selvaggia. Con questo appuntamento vi porteremo a visitare il paese fantasma di Sperone e la vetta del Monte Serrone, alle porte dello storico Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Bellissimo itinerario che percorre le antiche vie di comunicazione tra un paese e l'altro. Anticamente erano usate per gli spostamenti lavorativi o per incontrare la propria amata o il proprio amato.

Balcone naturale della Marsica, sentinella silenziosa e strategica sin dall'epoca della prima fortificazione romana, del paese di Sperone non restano oggi che mura, tetti e stanze senza arredi in attesa di nuovi segni del tempo, testimoni muti di una storia che in pochi ricorderanno. Abbandonata definitivamente dopo gli anni settanta per via dell'impervio isolamento che nei secoli era stato la sua fortuna, subì la sorte di chi non riesce a correre al passo coi tempi, spegnendosi lentamente negli anni. Oggi la torre di un castello ormai scomparso domina l'impianto urbanistico di Gioia dei Marsi, dall'alto del Passo Sparnasio. Da lontano è la prima, tra le case che restano, ad indicare il vecchio borgo: guarda la valle da 8 secoli, ma da meno di uno non ha più generazioni che la ricordino come simbolo della propria città. Fu difficile per chi vi abitava abbandonare Sperone ed ogni pretesto fu lecito per rallentare quell'emorragia di giovani che parve irrefrenabile dal dopoguerra in poi. I cittadini lottarono perché si migliorasse la viabilità, si garantissero servizi primari e si dicesse costantemente messa in paese fino all'ultimo. Persino quando tutto sembrò ormai irreversibile, cercarono di tornare al Borgo quanto più spesso possibile per attività rituali legate alla terra o al culto. Questa lotta contro il tempo durò oltre cinquant'anni e si concluse con l'ultimo amaro trasloco, quello delle salme di chi vi riposava da tempo, al cimitero, quando tutti i defunti vennero portati via per essere ricollocati anch'essi a valle, insieme ai vivi. Per chi torna oggi resta solo un campo di margherite al centro di un mazzo di case vuote: vogliamo credere che sia lo stesso dove, come narra la leggenda, trovarono pace i nemici del sanguinario signore che ebbe potere di vita e morte in questi luoghi, quando Sperone prosperava ed era la prima tra le vedette della marsica orientale.

Dislivello: 650 m
Durata: 6 ore ca (soste incluse)
Difficoltà: E (media difficoltà)
Lunghezza a/r: 11 km ca

Appuntamento:
Gioia dei Marsi

in famiglia

Escursione guidata
“La grande rete della vita”

Escursione per famiglie con bambini dagli 8 anni in su

Alle pendici del Monte Velino e del Monte Cafornia

L’equilibrio di Madre Natura con gli esseri viventi e allo stesso tempo delicato e antico.

Le “connessioni” tra il sole e la sua energia, gli alberi, gli erbivori e i carnivori sono fondamentali per l’esistenza.

Basterebbe una disattenzione, una mancanza di volontà e di rispetto per distruggere queste connessioni, importantissime perché danno respiro e vita.

Insegnare l’importanza di questo equilibrio anche ai più piccoli è “vitale”. La nuova generazione ha bisogno di credere nuovamente nella natura per custodire e proteggere.

Un’escursione guidata pensata per far vivere esperienze dirette con il mondo naturale; attraverso brevi passeggiate e attività di educazione ed interpretazione ambientale i partecipanti sperimenteranno il reale contatto e le connessioni esistenti tra tutti gli esseri viventi del nostro pianeta.

Camminando in montagna scopriremo l’importanza delle “connessioni” tra il sole e la sua energia, gli alberi, gli erbivori e i carnivori.

Dal sole, fonte inesauribile di luce, calore e energia giungono a tutti gli esseri viventi gli stimoli necessari per soddisfare i bisogni primari, e grazie a questi legami energetici tutto è connesso e tutti gli esseri viventi sono connessi tra loro e il sole; realizzando un’enorme “ragnatela” sarà possibile sperimentare realmente i legami della vita sul nostro pianeta.

Dislivello: 250 m ca
Durata escursione: 4 ore ca (soste incluse)
Difficoltà: facile
Lunghezza totale a/r: 6 km ca
Appuntamento: Massa D’Albe

Sul Cammino dei Briganti

da Rosciolo dei Marsi a Cartore

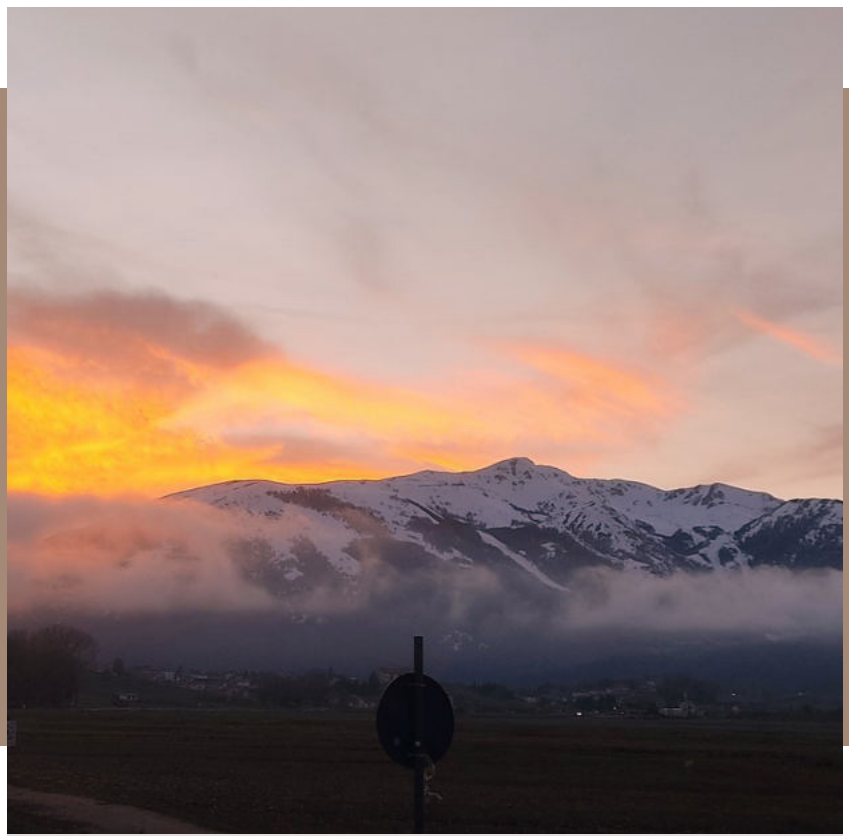
Andremo a percorrere una delle tappe del "Cammino dei Briganti"
La Marsica e il Cicolano sono terre di boschi, montagne e storie di briganti. In particolare il territorio attraversato da questo cammino è un territorio di confine, oggi tra Abruzzo e Lazio, ieri tra Stato Pontificio e Regno Borbonico. I briganti vivevano sul confine per passare da una parte all'altra a seconda della minaccia. I briganti non erano malviventi, lottavano contro l'invasione dei Sabaudi, che avevano costretto il popolo a entrare nell'esercito. Erano spiriti liberi, che non volevano assoggettarsi ai nuovi padroni, e per questo erano entrati in clandestinità. Una storia fatta anche di rapimenti, riscatti, e tanta violenza.
Una storia di 150 anni fa. Oggi l'esperienza dei viaggiatori antichi viene riproposta basata sul viaggiare a piedi da paese a paese lungo questo cammino.
A termine escursione, visita guidata alla Chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta.

Dislivello andata: 250 m ca
Dislivello ritorno: 300 m ca
Dislivello complessivo positivo: 550 ma ca
Durata: 6 ore ca (soste incluse)
Difficoltà: E
Lunghezza a/r: 11 km ca

Partenza: Rosciolo dei Marsi (Aq)

Escursione guidata sulla Serra di Celano

Accompagnati dal volo maestoso del grifone, da ovindoli alla Serra di Celano



Elegante da tutti i versanti, la Serra di Celano è stata per decenni una delle mete più care agli alpinisti e agli escursionisti dell'Appennino centrale. Offre un panorama che include il Velino, il Gran Sasso, la Majella, i Simbruini e i monti del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. L'itinerario che la raggiunge da Ovindoli è il più breve e piacevole.

La Serra di Celano si erge come la prua di una nave in secca su quello che fu il lago del Fucino. Dominando con un dislivello di circa 1000 metri Celano e il suo castello

Questa cima ha un fascino particolare ed è per questo assai frequentata dagli escursionisti. Spettacolare Il colpo d'occhio sulla Piana del Fucino, dove un tempo c'era un lago maestoso. Insieme al Monte Faito e al Pizzo di Ovindoli costituisce un piccolo gruppo montuoso che chiude a mezzogiorno l'altipiano delle Rocche.

Dislivello: 500 m ca
Durata: 6 ore ca (soste incluse)
Difficoltà: E
Lunghezza a/r: 10 km

Partenza: Ovindoli

Ti ricordi – Anello della Difensola

Escursione guidata ad anello
Parco Naturale Regionale Sirente Velino

Dalla piazza di Massa d'Albe si raggiunge la parte bassa del paese. Attraverso una carrareccia che si estende fino al monte Rastegliu e Rava Grossa, si arriva in località Varone. Traversando verso sinistra si raggiunge una carrareccia che porta al Fontanile di Forme e, attraverso una serie di tracce, si raggiunge il Rifugio Casale da Monte. Dal rifugio si prosegue in direzione di una storica fonte chiamata "Fonte Canale", con bella vista sul Monte Velino e Monte Cafornia, per poi ridiscendere per Massa d'Albe su una carrareccia (primo tratto poco sconnesso) lunga circa 2 km.

"Ti ricordi" è un anello di 11,5 km e 450 m di dislivello positivo che racchiude molte storie: antiche e più vicine ai nostri giorni. Ci sono gli antichi popoli italici come i marsi e gli equi, gli antichi romani, la storia del terremoto del 1915 e dei due grandi conflitti mondiali del XX secolo, i lavori nei campi di oggi e di un tempo andato, le valli glaciali, il sentiero europeo E1 e i grandi viaggiatori.

Se fortunati, si può ammirare anche il passo del lupo e del cervo. In tutto il cammino si è "osservati" dal Monte Velino, il Signore del Lago.
.

Appuntamento:
ore 8,30 presso la piazza
del paese di Massa d'Albe (Aq)

Dislivello positivo: 450 m ca
Durata totale: 6 ore ca (soste incluse)
Lunghezza: 11,5 km
Difficoltà: E (media)

lazio e molise

Parco Nazionale d'Abruzzo
Lazio e Molise

Escursione guidata nella Foresta Vetusta della Val Cervara, patrimonio mondiale dell'umanità.

L'escursione avviene attraverso il sentiero R5, che dai Prati d'Angro porta alla sorgente Puzza, scoprendo questa rara e antica faggeta.

Se la vita di un uomo non può arrivare ad abbracciare un tempo più lungo di un secolo, la sua terra, al contrario, conosce creature in grado di raccogliere secoli di memoria in una sola esistenza, divenendo custodi di un sapere antico.

È questo che accade quando siamo in luoghi incantati come la foresta di Val Cervara, nel Comune di Villavallelonga, nel territorio del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise, dove sopravvive al tempo una delle foreste vetuste più importanti dell'emisfero settentrionale. Per questo è stata dichiarata patrimonio dell'UNESCO.

Questa palma d'eccellenza fu riconosciuta al bosco di Val Cervara dall'università della Tuscia agli inizi del nostro secolo, quando un team di studiosi è riuscito a provare l'esistenza di faggi pluricentenari, con un nutrito numero di esemplari che supera addirittura i 480 anni d'età. L'equipe di esperti, guidata dai professori Schirone e Piovesan, grazie all'analisi dendrocronologica, ha potuto ricostruire una serie cronologica che, quindi, si estenderebbe dal 1523 ad oggi. Il più antico conta ben 503 anelli chiaramente rilevabili da questo tipo di analisi, ma potrebbe essere persino più antico, se si considerano i molti altri incompleti.
Mezzo millennio di vita e di memoria.
Mentre Magellano artiva con tre velieri per raggiungere l'Oceano indiano, Carlo V veniva incoronato Re dei Romani ad Aquisgrana ed Enrico VIII fondava la chiesa anglicana, questi giovani faggi, oggi ultimi della loro generazione in Europa e patrimonio mondiale dell'UNESCO, vedevano già la luce e segnavano la storia.

Dislivello: 600 m ca
Durata: 6 ore a/r ca
Difficoltà: E
Distanza a/r: 14 km ca

Partenza: Villavallelonga

Escursione guidata al Lago di San Domenico: tra boschi, laghi e eremi

Escursione guidata dal borgo di Villalago al Lago e all'Eremo di San Domenico, nell'alta Valle del Sagittario
Riserva Naturale Regionale del Lago di San Domenico e Lago Pio

Ci sono posti in cui l'uomo può trovare serenità semplicemente camminando e ammirando panorami. Se lo fai con rispetto incontrerai ancor di più quella bellezza che ti dona serenità e armonia.

Nella Riserva Naturale Regionale del Lago di San Domenico e Lago Pio, nel comune di Villalago, ci sono vette bellissime e selvagge, si possono incontrare le tracce dei cervi e del lupo, osservare antichi terrazzamenti, testimonianza di un antico paesaggio agro-pastorale.

Partiremo dal Lago Pio per poi attraversare il bellissimo borgo di Villalago e giungere a una terrazza sulla bellissima alta Valle del Sagittario. Cammineremo in un sentiero che si inoltra in un bosco di conifere e arriva al Lago di San Domenico... meraviglia delle meraviglie! Le sue acque hanno un colore bellissimo, qualcosa di stupefacente, e si potrebbe stare lì a guardarlo per ore... Dal lago andremo in visita all'Eremo di San Domenico, dove, anticamente, quando l'uomo nella sua spiritualità cercava solitudine e riflessione, vivendo a stretto contatto con la montagna e i suoi elementi.

Ritorno per un giro ad anello che poi si ricongiunge al sentiero dell'andata.

Lunghezza a/r: 6,5 km
Dislivello andata: 100 m salita, 200 m discesa
Dislivello ritorno: 200 m salita
Durata: 4,5 ore (soste incluse)
Difficoltà: medio/facile

Appuntamento: Villalago

Sulle Terre di Celano
Volo in Parapendio

volando sui monti

VOLO IN PARAPENDIO IN ABRUZZO

PARAPENDIO IN ABRUZZO
Voliamo sulle terre di Calascio o Celano

Da Calascio (AQ) per sorvolare la piana di Ofena ed ammirare dall'alto Capestrano e altri bellissimi borghi. La meravigliosa Majella ci farà da sfondo. Quando le correnti ascensionali lo permetteranno, voleremo fin sopra il decollo e scorgeremo Rocca Calascio che domina il territorio

Da Celano (AQ) per sorvolare la fertile piana del Fucino ed ammirare dall'alto anche il borgo di Celano con il suo meraviglioso Castello trecentesco. La vista del monte Sirente ed dell Parco naturale regionale Sirente Velino accompagnerà il nostro volo.

Il battesimo del volo è un momento molto intenso, caratterizzato da un incontenibile desiderio di volare e dal timore naturale di una sensazione ancora sconosciuta. Il segreto è

lasciarsi andare al vento con estrema disinvoltura, come fanno gli uccelli. Sono proprio loro che ci indicano le correnti termiche da seguire. Queste ci permettono di raggiungere quote superiori a quella del decollo. Volare è un equilibrio tra il mondo razionale e quello fantastico... il primo volo non si scorda mai!

Informazioni:
possono volare solo 2 persone e uno di questi è il pilota abilitato al volo

Si vola comodamente seduti con i piedi a penzoloni e non si avverte la sensazione del vuoto
Lo sforzo fisico massimo si riduce ad una breve corsa nella fase di decollo.

Decollo: dalle terre di Calascio (AQ) o di Celano(AQ)

Durata: 1 ora (di cui 20/30 minuti di volo)

HOTEL DELLA PIANA

AVEZZANO

AN ODE TO DISCOVER

EXPERIENCES 2022

DELLAPIANAHOTEL.IT